IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 148. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 29 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla Camera

Le scene disgustose, che sono state provocate in questi giorni a Montecitorio dalle frazioni estreme, hanno prodotto nel pubblico in generale — come si rileva dai giornali delle provincie — tale impressione, che se si dovesse proporre al paese, anche col sistema del *referendum*, la chiusura della Camera per un anno almeno, si avrebbe una grande maggioranza favorevole.

E' ben vero che il Capo del Governo ha con nobile parola provocata dall'Assemblea elettiva una manifestazione, che *der'essere* riuscita ben gradita all'esercito, il quale è superiore del resto a tutte le insolenze di pochi turbolenti, ma l'effetto di questo deplorevoli scene non si cancella rispetto al prestigio e al decoro delle istituzioni parlamentari, le quali non possono a meno di risentirne detrimento.

Noi dicevamo l'altro ieri, che l'incidente provocato nel primo giorno dall'on. Ferri non era che un saggio di quanto si proponeva i deputati radicali, coadiuvati sotto mano dai gruppi dell'Opposizione sinistra, per ostacolare i provvedimenti politici.

Ma l'effetto che sortirà da questi tentativi potrà essere quello di ritardare forse di qualche giorno l'approvazione dei provvedimenti stessi, non certo di soffocarne la discussione, giacchè la maggioranza è armata di sufficiente pazienza e di propositi abbastanza virili per tener testa a questa campagna sovversiva nel Parlamento.

E tanto più saprà fronteggiare la bisogna di fronte, in quanto il loro attitudine ha finito col persuadere anche coloro, che potevano essere esitanti nell' approvare i provvedimenti proposti, della necessità di armare lo Stato contro ogni eventuale sciagurata avventura nel paese di quei partiti, i cui rappresentanti non hanno altro sistema che quello della violenza.

Se mai fosse mancata una prova per giustificare provvedimenti anche più severi di quelli, che sono dinanzi alla Camera, i deputati dell'estrema sinistra coll'attitudine che hanno assunta, si sono incaricati di fornirla.

Noi abbiamo di già dimostrato come le proposte del nostro Governo, con gli emendamenti, i quali saranno discussi ed introdotti, siano molto più tenui e liberali delle disposizioni che regolano l'esercizio degli stessi diritti nei paesi retti a forma repubblicana.

Di questo anche i radicali di buona fede sono convinti, poichè basta il contrasto colla legislazione francese: ma noi andiamo più in là e comprendiamo che coloro i quali non vogliono alcun freno alla licenza, combattano i progetti.

Ma altro è il combattere nelle forme parlamentari e da persone che ogni giorno parlano di educare il popolo: altro è combattere colla violenza e colle forme dei *vasselloni*.

Pur troppo si risentono adesso le conseguenze delle condizioni e dei criteri coi quali vennero fatte le ultime elezioni generali: conseguenze alle quali rimedierà sicuramente il paese a suo tempo: ma frattanto occorre fare la traversata e per farla si richiede dal Governo e dalla maggioranza la maggior concordia e la massima energia.

Politica e Diplomazia

Vienna 28, ore 19.50. — Il principe ereditario arciduca Francesco Ferdinando, intra-prenderà quanto prima il progettato viaggio in Siberia per la via di Odessa ove si fanno grandi preparativi per ricevrlo.

Berlino 28, ore 10.25 — I comandanti dei due reggimenti austriaci degli ussari e di fanteria che portano il nome dell'imperatore Guglielmo sono giunti a Berlino, per assistere alla grande rivista di primavera, che passerà l'imperatore.

Berlino 28, ore 12.50. — Tutto il clero del granducato di Mecklemburg-Strelitz ha presentato al granduca un indirizzo di rammarico per il cangiamento di religione della principessa Iulia a causa del suo matrimonio col principe Danilo del Montenegro.

L'indirizzo conclude pregando instantemente il granduca affinchè non permetta che la principessa abbandoni la religione dei suoi padri.

(S) **Cristiania** 27. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto stasera da Lausvik.

La Stella Polare giunge domani.

(S) **Parigi**, 28 — Dauliier, radicale, presidente del Consiglio generale della Senna, è stato eletto senatore nel dipartimento della Senna, con 547 voti contro Longuet socialista, che ne riportò 135.

PARLAMENTI ESTERI

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 28. — E' stata aperta la sessione straordinaria della *Sobranje* con un discorso del Trono, il quale ricorda la morte della Principessa di Bulgaria e ringrazia il popolo per le prove di simpatia e di lutto date in quella occasione.

Il discorso del Trono constata quindi le relazioni amichevoli della Bulgaria colla Russia liberalrice, colle grandi potenze e sogli Stati vicini, specialmente colla Porta.

I Vatcheff, del partito del Governo, è stato eletto presidente della *Sobranje*.

Funerali di Castelar.

(S) **Madrid**, 27. — La salma di Castelar, giunta nel pomeriggio, fu trasportata nel vestibolo della Camera dei Deputati trasformato in cappella ardente.

Grande folla assisteva al passaggio del corteo funebre. Fra le persone che seguivano il corteo si notavano il Presidente del Consiglio, Silvela, il Ministro dell'Interno, Dato, nonchè parecchi generali in borghese.

Alla stazione si trovava il generale Weyler.

Tutti i repubblicani sono stati invitati ad assistere lunedì ai funerali di Emilio Castelar.

(S) **Madrid**, 28. — La famiglia Castelar inviste a voler pagare le spese dei funerali.

Il maresciallo Martinez Campos interverrà ai funerali in uniforme.

(S) **Madrid**, 28. — Il Governo ha aderito al desiderio della famiglia di Castelar per le spese dei funerali.

Il Ministro della guerra, generale Polavieja, dichiara di non essere personalmente intervenuto nella redazione del Decreto pei funerali.

(S) **Madrid**, 28. — Stante il rifiuto di rendere alla salma di Emilio Castelar gli onori militari, la situazione del generale Polavieja nel Gabinetto diviene difficile.

L'Imparcial stesso lo attacca.

I marescialli Martinez Campos, Lopez Dominguez, Blanco e Primo de Rivera assisteranno ai funerali in uniforme.

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 27 — La seconda sezione della seconda Commissione della Conferenza internazionale per la pace, che si occupa delle leggi di guerra, si è riunita oggi.

Questa sezione si occupa esclusivamente della Conferenza di Bruxelles del 1874, di cui porta il nome.

Essa studiò oggi il completamento degli articoli dal 23° al 34°, relativi ai prigionieri di guerra. Fu adottato l'articolo 23° coll'approvazione di questi articoli con alcune modificazioni di forma.

La sezione incominciò il suo lavoro dalla questione dei prigionieri di guerra, benchè questa questione non occupi il primo posto nella Conferenza di Bruxelles, perchè essa tratta prima le questioni sulle quali è più facile addivenire ad un accordo.

×

Servizio speciale del Popolo Romano.

L'Aja, 27, ore 21.55 — La seconda Commissione della Conferenza si è dichiarata incompetente a discutere la revisione dei regolamenti della Croce Rossa, quale stata proposta dal suo rappresentante, perchè i medici soltanto possono decidere circa al trattamento dei feriti e perchè, discutendosi una questione non compresa nel programma tracciato dalla Nota del conte Muraview, se ne dovrebbero discutere anche altre atte a creare screi fra i delegati.

La Società artezzi fra l'Aja, di cui fanno parte tutti i principali artisti olandesi, offre un grande trattenimento ai delegati, comprendente musica istrumentale, cori e quadri plastici.

Il pittore Tan Kate, che è il Werotschagin olandese, espone una serie di quadri atti a promuovere la causa della pace col mostrare gli orrori della guerra.

×

(S) **L'Aja**, 28. — Il Municipio ha offerto, iersera, uno splendido concerto in onore dei membri della Conferenza.

La Banda orchestra di Amsterdam, diretta dal maestro Mengelberg, eseguì uno scelto programma.

La sala era riccamente adorna di fiori.

Vi assistettero quasi tutti i delegati alla Conferenza colle loro signore, l'alta società, il Corpo diplomatico ed il Ministro degli esteri, de Beaufort, che sedeva presso il Presidente della Conferenza, de Staal.

Seguì uno splendido buffet.

L'Aja, 28, ore 12.30 — I delegati russi hanno presentato alla Terza Commissione una proposta formale per l'arbitrato internazionale. Essi propongono:

Primo: **Mediazione**. Le Potenze devono obbligarsi in tutte le questioni, anche se vitali e di onore, a domandare la mediazione di una terza potenza, senza però vincolarsi rispetto all'esito della mediazione.

Secondo: **Arbitrato**. Le questioni non vitali devono essere sottoposte ad un arbitrato obbligatorio. Ognuno nominerebbe due arbitri e questi ne nominerebbero un quinto. Si stipulerebbero dei trattati parziali relativi agli arbitrati.

Terzo: **Investigazione**. Si nominerebbe una Commissione permanente per indagare ed emettere dei pareri su tutte le questioni. I pareri di questa Commissione formerebbero la base del Codice arbitrale internazionale.

Il delegato inglese Pauncefote, dichiarò che il progetto russo è insufficiente; disse che il progetto inglese comprende il tribunale arbitrale permanente.

Gli americani dichiararono di aver portato un progetto per il tribunale arbitrale permanente, che è composto di quindici articoli.

I delegati russi acconsentirono che fossero presi in considerazione anche i progetti degli inglesi e degli americani.

I tre progetti furono rinviati ad apposita sotto-Commissione.

I delegati Beernaert e Karnbeck dichiararono che se fosse necessario la proposta del barone Staal di cessare le comunicazioni alla stampa, essi si ritirerebbero avendo i popoli il diritto di sapere che cosa si fa all'Aja.

E' arrivata una Commissione di Quacchori, per presentare un indirizzo alla Conferenza.

— Le Czar riceve giornalmente per telegrafo un resoconto estesissimo dei lavori della Conferenza.

Le Czar avrebbe dato a Staal cinquantamila rubli per compensarlo delle spese della propaganda per la pace.

La Camera all'esercito

In base al riassunto sommario abbiamo ieri riferito le dichiarazioni fatte dal pres. dei Ministri on. Pelloux a proposito delle ingiurie attribuite dal deputato socialista, on Ferri, e la dimostrazione imponente fatta dalla Camera all'indirizzo dell'esercito.

Non sarà inutile riportare in modo preciso, dal resoconto stenografico della seduta, le parole pronunziate dall'on. Pelloux e l'incidente che ebbe luogo.

Presidente fa facoltà di parlare il Presidente del Consiglio.

Pelloux. (*Pres. del Cons.*) Signori Deputati! Deploro vivamente la necessità in cui si è trovato ieri l'egregio Presidente della Camera di leggere la seduta in seguito al tumulto causato da un'atroce ingiuria, diretta da un deputato all'esercito nostro.

(*Bravo: Benissimo. Applausi fragorosi. Grida di viva l'esercito! Rumori ai esclamazioni all'estrema sinistra. Agostoroff dell'on. De Felice ai deputati di Destra. Nuove acclamazioni all'esercito*).

Pelloux ... ing uria diretta a ciò che il paese ha di più caro e di più sacro, dopo la nostra gloriosa Dinastia! (*Bravo, benissimo! Nuovi prolungati applausi*) ... a quell'esercito, che ha dato in ogni circostanza tanto prove di valore, di devozione e di ogni specie di virtù civili e militari.

(*Interruzioni all' estrema sinistra. Vivi rumori a destra*).

Quell' ingiuria...

Morgari. Li difendete perchè vi salvano.

(*Rumori vivissimi e grida di Basta! Basta! Fuori! Fuori! L' on. Morgari ed altri deputati continuano a lanciare agostoroff. Agitazione tumultuosa. L'on. Sorvalegno, seguito da molti deputati di destra, scende nell' emiciclo e assale la sinistra. Tumulto vivissimo. Il Presidente si copre*).

Dopo qualche minuto è ripresa la seduta.

Pelloux (Pres. del Cons.) Duolmi che la seduta abbia dovuto ieri essere levata in quel modo, anche perchè non mi è stato dato di protestare subito solennemente, come proiesto ora (*Oh! oh! a sinistra*), e di mandare subito da questo banco, come capo del Governo, all' esercito nostro ed ai suoi capi l' espressione della nostra simpatia, della nostra fiducia e della nostra ammirazione. (*Vivissimi e prolungati applausi, Grida: Viva l'Esercito!*)

Pelloux (dopo un lunghissimo applauso il Pres. del Cons. riprende la parola). Ringrazio la Camera di questa solenne manifestazione, e prego l'on. Ministro della guerra di comunicarla subito all' esercito. (*Vivissimi applausi*).

Il regolamento della Camera

Dall'on. Lazzaro, presidente della Commissione pel regolamento della Camera, riceviamo la seguente, che siamo ben lieti di pubblicare.

Signor Editore

Se ella avesse letta la relazione Sineo sulla riforma del Regolamento nella sua parte disciplinare non avrebbe accusato la Commissione che ho l'onore di presiedere di non esserni occupata di nulla.

La Commissione, non solamente propose alcune misure disciplinari pur rispettando sempre la libertà della parola e delle opinioni, ma propose altre riforme. Tra esse quella intorno la procedura per la verifica delle elezioni; procedura visitatache dà luogo a gravi inconvenienti.

Le relazioni furono tutte presentate alla Camera, nè a me risulti mai pervenuto gli osservati Presidenti della stessa di consentire che fossero discusse.

I momenti non si giudicarono mai opportuni. Ora a me non competeva chiamare giudice la Camera sulle opinioni rispettabili dei Presidenti della Camera.

Quando avvengono inconvenienti, tutti chiedono riforme; ma quando queste si presentano dopo coscienzioso lavoro, allora si dimentica il passato e si rimane nell'inerzia.

La Commissione del Regolamento dunque ha fatto sempre il suo dovere, e se alla ne leggerà le proposte di riforma, riconoscerà il suo torto nell'avere ingiustamente mia accusata. Mi creda intanto

Roma, 27 maggio.

Suo dev° *E. Lazzaro*.

Noi non abbiamo avute le relazioni per le modificazioni proposte dalla Commissione, altrimenti ce ne saremmo occupati. Non vi ha dubbio che stando le cose al punto accennato dall'on. Lazzaro, la Commissione ha fatto il proprio dovere, il quale, se lo permetta l'egregio deputato di Conversano, sarebbe stato anche più completo se egli, senza chiamare giudice la Camera sulle opinioni dei suoi Presidenti, avesse pregato in seduta pubblica qualcuno dei Presidenti a voler porre alla Presidenza del giorno le modificazioni al regolamento.

Oltre all'essere Presidente della Commissione, l'on. Lazzaro è ormai uno dei decani della Camera italiana da potersi ben permettere una tale richiesta alla Presidenza della Camera.

Che i Presidenti della Camera, i quali dovrebbero poi applicare, all' occorrenza, le misure disciplinari, preferiscano di allontanare la riforma del regolamento per ingelosi ogni fastidio, limitandosi nei casi gravi a *prender cappello* e sciogliere la seduta, si comprende perfettamente in un paese, dove gli uomini politici sono imbottiti di popolarità, ma siccome la maggioranza della Camera ha ritenuto e ritiene necessarie le modificazioni e ne ha delegato l'incarico alla Commissione presieduta dall'on. Lazzaro, ci vorrà qualcuno che s'incarichi di sollecitarne la discussione, nonostante le picchiatare e le renitenze dei Presidenti della Camera.

La *Tribuna* pensa che invece di ricorrere alle legislazioni straniere per cercare nuove armi, che concedano di opporre la coercizione alla violenza, sarebbe bene ritornare ai costumi politici di casa nostra.

Che il ritorno ai nostri antichi costumi parlamentari, che è vano sperare con corti anovi tipi di legislatori, giovi a rendere rare o rarissime le misure di rigore, va da sè, ma ciò non esclude che queste misure ci debbano essere.

Se vi sono nel Parlamento, come l'inglese, che è modello di costumi parlamentari, come vi sono in tutti gli altri Parlamenti, non è capisco perchè anche nel nostro non vi debba essere un regolamento efficace, il quale valga ad impedire che l'audacia e la baldanza di pochi possa turbare e paralizzare l'opera del Parlamento.

Riforme militari in Spagna.

(S) **Madrid**, 27 — I giornali pubblicano un sunto delle riforme militari proposte dal Ministro della guerra, generale Polavieja.

Il servizio militare sarà obbligatorio. I Corpi d'armata saranno riorganizzati. In ogni reggimento sarà formato un terzo battaglione.

La riforma permetterebbe di avere sotto le armi da 250 a 300 mila uomini.

La nostra marina militare

IV.

Le torpediniere.

L'esame del modello della torpediniera " Thornycroft „ di terza classe e della contro-torpediniera " Palmine „ (Destroyer) porge occasione di fare alcune considerazioni intorno codesti due tipi di navi minuscole, che oggi fanno parte integrante del naviglio militare e costituiscono un elemente importante della difesa litoranea.

Nacque la torpediniera dal concetto d'inaidiare la nave nemica, navigante vicino a terra, nell'oscurità della notte o nell'atmosfera, con il lancio dei suoi siluri.

E perchè la sua missione potesse eseguirsi con la maggiore probabilità di successo, in mezzo al rischio enorme, in cui doveva sottostare, le si diedero proporzioni esigue, uno spostamento di 30 tonn. circa ed una grande velocità, che andò raggiungendo elevatissime cifre.

Non è che sulle grandi navi non sia fattibile ottenere velocità pari a quelle maggiori date dalle piccole ma per ciò abbisognerebbe sacrificare tutto allo sviluppo della locomozione robustezza, autonomia, pratico maneggio della nave ecc.

La spiegazione delle elevate velocità, sulle piccole navi, oltre che trovarsi nel vertiginoso numero dei giri, che unicamente macchine leggerissime — 80 kg. per cav. ind., invece di 130 kg. e più richiesti nelle grandi navi — possono imprimere al *miglior peso delle cliche*, viene data dal fenomeno del *sollevamento* dello scafo sull'onda, a misura che la velocità cresce, sollevamento prodotto dalla componente verticale delle reazioni dell'acqua sulla superficie immersa dello scafo stesso, e che, diminuendo sensibilmente il pescare della nave, riduce le resistenze morte.

Vano tornerebbe il pretendere un simile sollevamento da scafi relativamente pesanti. Infatti presso noi si ebbe a constatare l'esistenza sulle torpediniere di alto mare di tipo Corsaro — 130 tonn. di spostamento — e non si potè più riscontrarlo sulla *Sentia* — 400 tonn. di spostamento.

La torpediniera, che, costrutta in Inghilterra — Jarrow e Thornycroft — venne per la prima volta introdotta nella nostra marina, si manifestò all'apparire dei cannoni di medio e piccolo calibro, a carieamento rapido ed a tiro traiettoria, disadatta a reggere convenientemente il mare, per attendere il momento propizio all'aggressione. Facevano difetto le necessarie condizioni di abitabilità per l'equipaggio, la provvista di combustibile era insufficiente per allontanarsi alquanto dalle basi di operazioni, le avarie alle macchine erano frequenti, attesi i movimenti bruschi della torpediniera, ecc.

Fu quando, ideato l'amento del dislocamento della torpediniera, si passò dalle 10, 20, 30 tonn. alle 80, 110, 140 e 1 0 tonn. e si ricorse all'impiego di due macchine ed alla combustione petroleifera.

La torpediniera di maggiore dislocamento, capace di un certo armamento balistico, prese da noi il nome di *torpediniera di alto mare e contro torpediniera*, in Francia quello di *Contre-torpilleur* ed in Inghilterra di *Torpedo-boat destroyer*.

La picola torpediniera doveva, naturalmente, essere sopraffatta dalla grande, assai più forte, sotto ogni aspetto; e ciò infatti avvenne.

Quest'ultima, che aveva buone qualità nautiche per battere il largo mare, una certa autonomia, in grazia del dislocamento e delle due macchine, poteva essere aggregata alla nave da battaglia, seguirla in tutte le sue navigazioni e diventare quindi il completamento della nave stessa, difendendola con efficacia, contro gli attacchi della piccola torpediniera.

E poi la torpediniera un fattore militare di molta importanza? Moralmente, sì, perchè preoccupa oltremodo il nemico, gli toglie l'indispensabile riposo, lo strema di forza fisica. Materialmente, non ha sempre l'importanza che le si attribuisce.

A Yalù nè i cinesi, nè i giapponesi — così intelligenti nelle applicazioni dell'arte navale — vollero usare la torpediniera, e l'eroico e sapiente ammiraglio Ito sostenuva che nel combattimento in mare aperto avrà la torpediniera riesce più che altro d'imbarazzo pel comandante in capo.

A Santiago, la sorte della contro torpediniera fu miserando; conviene poi soggiungere che la si usò non osservando i dettami dei più elementari precetti dell'arte militare navale.

Torpediniere e contro-torpediniere sono realmente preziose nei mari chiusi, come, infatti, la guerra intestina del Chili, e l'attacco delle torpediniere giapponesi a Wei-Hai-Wei, contro le navi corazzate cinesi, reduci da Ta-lu, attacco nel quale perirono tutte le navi cinesi.

Carlo de Amesaga.

Consiglio delle tariffe.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Giacomo Sani, si è riunito il Consiglio delle tariffe delle strade ferrate.

Si sono discussi i tre quesiti sui quali erasi presentata relazione.

Il primo riguardava il significato da attribuirsi alla espressione *pezzo tassabile*, che si legge nell'art. 43 delle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali.

Il Consiglio adottando la proposta della Commissione incaricata di studiare la questione, ha ritenuto per *pezzo tassabile* unicamente quello in base al quale sono applicabili le tariffe speciali.

Il secondo quesito riguardava le agevolezze chieste per più anni da Comizi, Sindacati e Associazioni agricole e sulle tariffe di trasporto per strada ferrata di tutte le materie destinate a *concime per uso agricolo*. La Commissione ha fatto su di esse un esame accurato e le proposte intese a favorire gli interessi dell'agricoltura, proposte che furono interamente accolte dal Consiglio.

Presso atto delle facilitazioni attuate in questi giorni pei trasporti di sabbia e di acciato da rame, il Consiglio ha poi discusso ampiamente il quesito circa la istituzione dei *pacchi agricoli ferroviari*, in analogia a quanto è in uso sulle ferrovie belghe dello Stato.

Alla discussione di tale questito presero parte vari consiglieri, fra cui l'on. Luigi Luzzatti, che espresse il desiderio che il quesito fosse studiato anche dalle tariffe dalla Commissione con un rapporto fra i prezzi proposti pei pacchi agricoli da istituirsi in Italia e quelli in vigore sulle ferrovie belghe, dove tanto bene va la cosa.

Il Consiglio, nel raccomandare sia tenuto conto dei voti espressi da vari consiglieri perchè vengano col tempo meglio-rate le condizioni dei progetto della Commissione allo scopo di fare che i pacchi agricoli ferroviari rispondano completamente allo scopo per cui vengono istituiti, approvò pienamente le proposte della Commissione.

Come ognuno vede le decisioni adottate dal Consiglio non furono di lieve importenza; massime quelle sul trasporto delle materie destinate a concime per uso agricolo e quelle *sui pacchi agricoli ferroviari*, per il grande vantaggio che da esso ritrarrà indubbiamente l'agricoltura nazionale.

Ed a questo proposito possiamo assicurare che l'on. Lacava, ministro dei Lv. PP., avuta notizia dei voti espressi dal Consiglio, ha invitato l'ispettore generale dell'esercizio, comm. Tolesco, a trattarli al più presto in atto.

Le ferrovie in Russia

Misuravano al fine dell'anno 1898 chilometri 39,919 ripartiti in 28 linee o grappi di linee.

Nel corso dell'anno 1899 le poste mandarono alla costruzione di altri 15,193 chilometri, di cui 5,948 chilometri costruiti a spese dello Stato ed i rimanenti concessi ad imprese private, e ne furono aperti all'esercizio 3,173; cioè: le linee transcaucasiana e transcaspiana, chilometri 2,708 e le linee d'interesse locale Tsarskoie-Selo, Trinovka, Sestrorsk ecc., chilometri 708.

Delle linee in costruzione sono principali le seguenti: Mosca-Windau, Mosca-Pavelets, Dankovo Smolensk, la linea della Siberia centrale, quella della-l'Ousouri, la Mosca-Kourak, la Riga-Orel ecc.

Inoltre di altri 3200 chilometri di ferrovie è stata già concessa la costruzione, ma i lavori non ne sono appena al primo inizio.

Laonde la rete complessiva delle ferrovie russe misura ogri chilometri 83, 237, vale a dire:

Ferrovie in esercizio, chilometri	43,036	
Ferrovie in costruzione "	11,951	
Ferrovie concesse e non iniziate "	3,201	

E' rimarchevole la partecipazione che il capitale privato ha preso negli ultimi anni alle costruzioni ferroviarie.

Infatti questo concorre alle nuove costruzioni nella ragione del 60,66 per cento.

Altro fatto degno di nota è questo, che una parte non indifferente delle nuove costruzioni si assoggisce a tutto rischio e pericolo del concessionario senza nessuna garanzia o contributo dello Stato.

Forse le cifre seguenti danno una spiegazione soddisfacente di questo fatto, che era finora senza esempio.

Nel 1898 le ferrovie russe avevano trasportato 37,388,100 passeggeri; nel 1898 il movimento salì a 38,600,000 passeggeri, onde aumentò del 78 per cento.

Anche più sensibile è l'aumento che si verificò nei trasporti delle merci.

Nel 1898 il movimento delle merci era rappresentato da 485,675 quintali; nel 1898 il movimento fu quasi doppio; quintali 877,506, cioè crebbe del 93.42 per cento.

Siccome la rete si è accresciuta soltanto di un terzo, il maggior aumento accertato nel movimento dei passeggeri e delle merci è stato indizio delle sviluppo economico dell'impero e giustifica l'affluenza dei capitali privati alle imprese ferroviarie.

A giudicare tuttavia con sicurezza delle condizioni generali dell'economia e delle condizioni speciali, in cui l'industria ferroviaria si svolge nella Russia, manca un fattore importantissimo, quello del prodotto, che ne costituisce il vero indice.

In rapporto, finalmente, alla popolazione dell'impero si hanno, al principio del 1899, le seguenti proporzioni per ogni 10,000 abitanti:

Ferrovie in esercizio	chilometri 3,33
" in costruzione	" 0,92
" concesse	" 0,24

ossia, a rote compiuta, la Russia avrà 4 chilometri e mezzo di ferrovie per ogni 10,000 abitanti.

×

Nel medesimo periodo di tempo (1898-1899) la rete telegrafica, a servisio dei privati, è aumentata di circa un terzo con corrispondente aumento dei telegrammi, che dal numero di 8,371,187 nel 1898 sono saliti a quello di 12,364,338 — nella ragione del 47,70 per cento.

In rapporto alla popolazione è pur sempre piccola cosa: 96 telegrammi circa per ogni 1000 abitanti, ossia 1 telegramma ogni 11 persone.

A Cuba.

(S) **L'Avana** 28. — Nessun soldato cubano si è presentato a ritirare il denaro promesso a tutti coloro che restituiscono le armi.

Credito, industria, commercio

Il vento non è stato molto propizio durante la settimana scorsa. Non si può sempre salire, altrimenti si finisce col perdere il fiato; ogni tanto quindi debbono avvenire delle soste, la quali permettano di riprendere lena e progredire gradualmente. Non è già che sia mutato il fondo del mercato generale, sì è interrotta la marcia per rinvettere Porgsinone in equilibrio.

La calma di si pronti sulla rendita spagnuola nella settimana precedente fu eccessiva e i grossi speculatori hanno capito che bisognava ripiegare alquanto le ali per non compromettere il buon andamento del ciclo: così lo spagnuolo è ribassato nella settimana di 2 punti e 1/2.

Ma ciò che ha influito più di tutti gli spagnuoli a dare al mercato europeo un'intonazione di maggior riservatezza e di calma è il mercato inglese che ha cominciato a deprimere il proprio consolidato di mezzo punto, ciò che ha messo in sull'avviso la speculazione sulla necessità di ridurre le posizioni troppo cariche, onde realizzi su tutta la linea al principio della liquidazione.

Visto che la speculazione si mostrava ribbidiente, i direttori del mercato hanno attenuata la pressione e in ultimo si manifestarono migliori disposizioni, le quali ebbero riflesso a Parigi, il quale per regolare la propria, che cominciò domani, tenga d'occhio l'andamento della liquidazione di Londra.

La politica non ha dato il minimo fastidio; anzi le sare spirano placidissime e dal parco che circonda il castello dove sono riuniti i 100 delegati per la pace si spirigiana un profumo di pace a base di assigno, che ispira una grande fiducia nell'avvenire.

Se non ci fossero i giornali che sentono la necessità di gonfiare un po' le piccole questioncine, non ci sarebbero neppure i fogli di politica.

La situazione monetaria è sempre buona ed è probabile che in giugno si renda anche migliore.

— Il mercato interno è rimasto calmo, come in una settimana d'estate.

La rendita ha un po' pregato e i valori sono rimasti quasi tutti stazionari, tranne le *Acciaierie* che hanno preso motivo da una recente prova di corazze alla Spezia, ben riuscita, per fare un volo di altre 100 lire e il carburo di calcio, il quale deve aver scoperto il sistema di accendersi e smorzarsi... da sè.

Il cambio, leggermente teso, si mantiene tuttora sotto il 107 e l'on. Boselli, che l'ha ricevuto in buone condizioni, come sbbe in ottimo stato le casse del Tesoro, lo tenga d'occhio.

Mercato inglese.

	20 maggio	27 maggio
Consolidato	110 5/16	109 13/16
Italiano	95 1/8	94 7/8
Turco	20 1/8	20 7/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale segna una maggiore espansione nella circolazione, che è consueta nei periodi di feste (Pentecoste), anche perchè essendo chiusa la Banca mancano i versamenti, e per conseguenza segna pure una diminuzione di 297,000 st. nella riserva, che resta a 19,000,000 di sterline, mentre la proporzione con 3/8 di punto di meno, scende a 39 0/0.

Nel tasso di sconto sul mercato libero si è verificato un lieve cambiamento di tendenza a rialzare e difatti durante la settimana è passato da 3 e 2/16 a 3 e 5/16 0/0.

Mercato francese.

	20 maggio	27 maggio
3 0/0 francese	109.35	109.37
3 1/2 id.	108.87	108.75
Italiano	95.35	95.80
Spagnuolo	66.55	64.15
Rendita turca	23.15	23.—

Banco di Francia	25 maggio	*Differenza* dal 18 maggio
Riserva oro	1.898.099.540	+ 4.766.850
Id. argento	1.314.705.765	+ 3.719.742
Portafogli	651.918.949	— 51.972.867
Anticipazioni	438.603.599	+ 4.715.544
Conti correnti	489.496.890	— 6.180.972
Id. col Tesoro	155.932.299	+ 26.759.190
Circolazione	3.701.304.495	+ 41.697.430

Mercato italiano.

	20 maggio	27 maggio
Rendita 4 1/2 0/0	111.80	111.80
Rendita 5 0/0	102.50	102.30
Banca d'Italia	950.—	963.—
Mediterranee	601.—	600.50
Meridionali	774.—	773.—
Navigazione	470.—	476.—
Ratinarie	431.—	440.—
Acciaierie	1195.—	1277.—
Acqua Marcia	1295.—	1290.—
Gas	949 a 944	974 a 970
Omnibus	405 a 406	414 a 415
Condotte	286 a 289	288 a 284
Molini	107 1/2	107.—
Cambio	106.90	106.90

I " Silos „ a Genova

Per gli atti del dott. Giacomo Sciolto si è costituita la *Società Anonima Silos di Genova* con il capitale di 1 milioni di lire; aumentabile ad otto. Scopo della Società è la costruzione e l'esercizio di magazzini per granaglie, a'cani della concessione governativa del 3 marzo 98. La Società avra la durata di 50 anni. Il Consiglio di Amministrazione è stato così composto: Comm. R. Cattanco - C. Kolb - C. Brettaner - R. Bauer - G. Brunzone - G. Krantinger - G. Deuzz - C. Andron - S. Pallas.

Note bibliografiche

Compendio storico della letteratura italiana di E. Mestica. — Livorno, R. Giusti editore.

Di quest'opera ecco con il secondo volume che comprende i secoli XV e XVI: ed è certo quella, fra le nostre pubblicate, che più si presta, per il metodo, alle nostre scuole secondarie, così come il prezioso *Manuale* del D'Ancona e Bacci è ottimo per le Università.

Il prof. Mestica è partito da un concetto pratico e chiaro; prima una sommaria notizia del periodo e del movimento letterario, poi notizie dei maggiori scrittori, quindi esempi e saggi delle opere loro, in tal modo i giovani dai Licei e degli Istituti tecnici avranno solo l'occhio per bene basta per conoscere, non solo le svariate opinioni delle letture, sì anche la miglior parte dei nostri classici.

Poche, ma succose, le note ai testi, quante bastano; ciò che prova di più il merito del lavoro; perchè soltanto dalla scuola possono uscire libri per la scuola — ben inteso quando la scuola è fatta da persone colte come il Mestica.

Le cinque giornate di Milano nelle narrazioni di fonte contemporanea, spigolature d'archivi letti chi di A. Luzio — Roma, Società Dante Alighieri editrice.

Mezzo secolo è trascorso: l'Italia è fatta; gli spiriti si sono raccolti; i rancori sono spenti; gli animi artisti hanno *ripassate le Alpi*; quindi siam *tornati fratelli*. E possibile scrivere, dunque, senza preconcetti, la storia di quei giorni eroici.

Finora i libri italiani ci hanno dato narrazioni di valore dei nostri; ora è tempo d'imparare quei particolari che invano cercheremmo nelle narrazioni dei combattenti italiani, i quali naturalmente, sopra tutto nel momento ch'ebbe avvenire nelle file nemiche, ne conoscevano il numero d'ufficiali e soldati austriaci che ci distinsero nella mischia. Eppure molti operarono eroicamente, e, per averne conferma, basta leggere le lodi degli ufficiali memorande.

E, di più, l'ottimo libro del Luzio corregge molte esagerazioni quarantistiche, sfronda certi apocrifi eroismi, di cui non v'è penuria nelle storie italiane, e che è tempo di sfatare ormai per sempre.

Maternità, versi di Giulio Grimaldi — Firenze - Il Marzocco e altrove.

E' un inno alla mamma; il poeta canta gli affetti, le speranze della donna, quando s' accorge dei primi moti del suo bimbo; le gioie e di lei nel seguire i primi passi della creatura, nel vederlo crescere; canta la madre felice della sua prole spogliata a forte, ma v' è anche la nota triste; il bimbo che muore, il bimbo che non conosce carezze, la madre che trema per un figlio malvagio.

Forse la nota è un po' monotona, poichè i sonetti sono troppi (ed il sonetto è un genere di cui non bisogna abusare) ma in generale i versi sono fatti bene, con garbo, con gentilezza, e non privi di una certa eleganza.

Un po' più di correzione gioverà al Grimaldi, cui infanio bisogna riconoscere doti poetiche non comuni.

Le confessioni d'un ottuagenario, romanzo di Ippolito Nievo — Milano, Treves.

E' il più bel romanzo biografico scritto nel nostro secolo: l'unico che possa stare degnamente a fianco dei « Promessi Sposi. » Ma, per troppo, non ha quella popolarità che si merita un'opera, nella quale con tanto splendore d'immagine e di forma rivivono gli eroi più gentili del Risorgimento e non meno stanno, morto a trent'anni nel naufragio misterioso dell'*Ercole*, nel marzo 1861, ritornando dalla spedizione di Sicilia.

Un altro autore, non dimenticato, ma un po' trascurato che ritorna, e per merito del bravo prof. Dino Mantovani, che, per questa edizione, ha riveduto il manoscritto originale, e dettata una garbata prefazione; singolare saggio del lavoro biografico cui egli attendeva nel Nievo, poeta e soldato.

La contessa per le armi di Achille, di P. Ovidio Nasone, tradotta in versi italiani dal dott. Salvatore Caruso. — Tivoli, tip. Maisila.

E' il frammento 1-338 delle *Metamorfosi*. Il prof. Caruso si è messo in lizza con quei giganti traduttori che gli ci hanno dato versioni italiane del grande poema: e non è sovverchio riconoscere che l'opera sua è pregiata. Dell'originale egli rende, non solo il pensiero, ma le sfumature, anche quando un verso avenchiae e con tale arte da farci desiderare anche frutti più sapi del uno ingegno poetico e della sua conoscenza delle due lingue.

Napoleone I, di Licurgo Cappelletti, con XXIII fotocincisioni. — Milano, Hoepli ed.

La vita più agitata, più contraddittoria che si conosca, dai trionfi di Austerlitz alla catastrofe di Waterloo; l'uomo più variamente giudicato, dal Taine che lo proclamò un mostro al Garnier che ne fa un Dio.

Il prof. Cappelletti non si è lasciato impressionare di questi diversi giudizi, e qui narra di Napoleone, l'uomo egli fu, con i suoi difetti, le sue colpe, le sue glorie, il suo genio, esaminando criticamente lo strano ascendente di quest'uomo, adornò la prima da ecloga che egli conduceva al macello. Un bel libro, che arricchisce la già ricca serie dei manuali Hoepli.

Chi l'ha detto? — Tesoro di citazioni italiane e straniere, raccolte da G. Fumagalli — Milano, Hoepli — 3.a edizione.

Quante volte capita di sentire un motto curioso o un pensiero memorabile e di domandarci: *chi l'ha detto?* Novantanove da cento, la domanda resta senza risposta. Ora per *almeno decimila* casi risponde questo libro, compilato con molta diligenza e pieno senso pratico.

Elementi di Agricoltura e di Etica Civile o Militare, del capitano Enrico Bozzi, prof. *di storia e geografia* nella Scuola tecnica di Roma — Portici, tip. Della Torre.

E' un volumetto pieno di insegnamenti assolutamente pratici, ed esposti con rara e felice semplicità, dedicato a S. A. R. il Principe di Napoli che ne accolse la dedica con lusinghiere parole.

« Questo libro costituisce un prezioso contributo che « l'egregio autore ha voluto recare alla educazione morale « e civile del soldato italiano ». Tale è il giudizio dato su questa opera da S. E. l'on. Baccelli.

Il capitano Bozzi si ispirò al concetto di utilizzare le tante ore della vita militare per allargare anche le cognizioni comuni del soldato agricoltore; seppe però empirgli la testa con chimica, fisica, geologia, scienze specialmente fatte della portata del soldato comune. Secondo questo concetto, si raggiungerebbe un nobile scopo: quello di fare in pari tempo dei buoni soldati e dei buoni cittadini, utili a se stessi ed al prossimo.

Il libro è alla portata di tutti, sia per la spesa che per il metodo seguito nello sviluppo della materia, tanto che costituisce una guida pratica di nozioni agricole, che ogni agricoltore dovrebbe aver con sè.

I canottieri sardi a Tunisi.

(S) **Tunisi** 28. — E' giunto il vapore *Rina*, proveniente da Cagliari, con duecento canottieri italiani.

La folla li acclamò vivamente.

Atti del Governo

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicherà sabato reca:

Pretori — Tamponi Giovanni da Cabras a Mandas; Fara Giulio da Siracusa a Goddurzo; Amanzani Vittorio da S. Nazzaro dei Burgondi a Serradalla; Angiolini Angelo da Campogrino a Borgomaro; Chiarallati Giuseppe da Follgno a Terni; di Pietro Michele da Rocca di Mezzo a Noepoli; Dal Luigi da Arcidosso a Razzo; Burgio Giuseppe da Locano a Ponte Canavese; Sanciprano F. G. da Bertinoro a Savignano di Romagna; Alessandri Ferdinando da Notaresco a Castel di Sangro; Tamburini Michele da Mandas a Isili; Onnis Falqui Efisio da Villacidro a Cariforte; Deplano Giovanni da Guasila a Villacidro; Massa Gian Carlo dal 7. mand. di Milano a Gravedona; Volzano Giuseppe da Sondrio al 7. mand. di Milano.

Uditori — Conti Angelo fl. protore da Isili a Siliqua; Ramo Luigi id. id. da Cariforte a Guasili; Colazurdo Nicola id. id. da Castel di Sangro a Notaresco; Bazan Giuseppe id. id. da S. Giovanni Rotondo a Viesti; Torti Alfredo id. id. da Aquila a Teramo; Bianchini Emilio id. reg. prov. di Siena alla pret. di Lugo; Cavarzerani Gaspare id. id. trib. Consigliere id. pret. Cividale; Micali Ernesto id. id. proc. gen. Corte d'app. Catania id. prot. di Avola; Ginnanuscli Camillo id. id. trib. Pisa alla vice-pret. di Pisa.

DALLE PROVINCIE

(Per cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 27, ore 24. — Questa sera Alessandro Celimiti, veterano, studente di chimica, recatosi in casa dell'amante, si suicidava a lei davanti, ingoiando del cianuro di potassio. Causa, dissensi amorosi.

Palermo, 27. — Oggi nella nostra Università il prof. Ettore Lombardo Pellegrino ha letto la prolusione al corso di diritto costituzionale.

Il giovane e valente professore, con pensiero delicato e gentile, occupando la cattedra lasciata vacante dall'on. Paternostro, parlò di: *Alessandro Paternostro nella dottrina costituzionale.*

Con parola eloquente e vivace ne tratteggiò la figura e a lì poste che le dottrine democratiche hanno negli studi di diritto costituzionale.

L'uditorio, numeroso di professori, di magistrati, di studenti applaudì calorosamente.

Ravenna, 27. — Domenica 4 giugno, festa giuridica della Statuto, avrà luogo nelle sale della residenza Municipale la solenne distribuzione dei premi ai colonni degli agro romagnoli che nel concorso del 1898, se ne trovano degni.

Parma, 27. — Questa fiorente " Associazione Costituzionale », che conta fra i suoi soci moltissimi giovani studenti, si prepara a commemorare il prossimo 2 giugno Garibaldi e Cavour.

Cagliari, 27 — Ieri ebbe luogo la riunione del Consiglio Accademico per la nomina del rettore dell'Università.

La terna risse composta del rettore uscente, comm. Gaetano Orrù, professore di diritto internazionale che riportò 20 voti; vengono poi il prof. Angelo Roth con 17 voti e il prof. Fais con 4 voti.

— Poco dopo la mezzanotte è partito l'*Etna* con oltre 150 gitani diretti a Tunisi per un viaggio di piacere.

Foggia, 27 (*effe*) — Il grandioso movimento tra Foggia e Lucera giustifica pienamente l'agitazione per ottenere una quarta corsa sulla linea Foggia-Lucera. Siccome è indiscutibile il vantaggio che la sua creazione arrecherebbe in fatto di società e di pubblico, così è sperabile che i voti di queste popolazioni, efficacemente appoggiati dagli enti locali, vengano tenuti anche in giusta considerazione dall'Esposizione, la parte di sua competenza.

Rari, 28 — Domani sera, nella sala comunale con una conferenza dell'on. avv. Giuseppe Alberti pugliese, si chiuderà la seconda serie delle pubbliche lettture istituite a beneficio dell'espedaletto infantile.

Il distinto conferenziere tratterà della " Vita pugliese moderna ", tema pieno di attrattiva e d'interesse, che, siamo sicuri, attirerà moltissimo pubblico.

Caltanissetta, 25. — Dopo circa 20 giorni di dibattimento, si è avuta la scadenza sui fatti di Niscemi, de' quali si occupò la stampa l'anno scorso, quando avvennero. Gli imputati erano 83, de' quali solo 43 furono prosciolti dopo che il P. M. li mise fuori causa; gli altri furono condannati con pene da 2 anni e un mese a quattro anni di reclusione, oltre qualche lieve di sorveglianza e le altre pene accessorie fulminate dal Codice.

Gli avvocati erano parecchi e l'accusa era sostenuta dal Sostituto Procuratore del Re Nannini. Ha preso parte alla causa anche l'onor. Sidney Sonnino, difensore di alcuni degli imputati.

Il Provveditorato agli studi cav. A. Stoppoloni, giunto da Napoli. Lo precede fama di abile ed intelligente funzionario.

Pel Collegio di Prato.

(S) **Prato**, 28. — E' stato festeggiato oggi il II centenario del R. Convitto nazionale Cicognini-Falgiani con l'intervento di molti antichi convittori dell'Istituto; molti altri invieranno la loro adesione.

Alla presenza del prof. Chiarini, rapp. del Ministero della P. i., di vari deputati, delle autorità, della scolaresca, delle rappresentanze dei collegi di Arezzo, Lucca e Siena, è stata inaugurata solennemente alle ore 8,30 la bandiera degli alunni esterni, presentata, con applaudito discorso, dal deputato on. Mazza, che fu alunno dell'Istituto.

Indi, sul piazzale interno del Collegio, si formò un imponente corteo, composto delle rappresentanze degli alunni di Arezzo, di Lucca e di Siena, del prof. Chiarini, dei deputati Angiolini, Mazza, Mariotti, Matteucci e Marescalchi, del Prefetto, del Sindaco colla Giunta, delle altre autorità e della rappresentanza letteraria, che si recò in piazza Vittorio Emanuele.

Quivi alle Case Nuove, dove il Collegio ebbe la sua prima sede, fu scoperta una lapide commemorativa con un applaudito discorso del cav. Alfani.

Grande folla assistera alla cerimonia.

Nell'interno del Collegio furono poi inaugurati un busto di Re Umberto, pregevole lavoro del prof. Oreste Chilleri, pratese, ed un bellissimo ritratto della Regina che S. M. stessa inviò all'Istituto con lettera autografa.

Infine ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni del Collegio con applauditi discorsi del professori Galli e Angeli.

Consiglio di Stato

IV Sezione

Decisioni pubblicate nella seduta del 26 maggio 1899.

Benedetti Rosa (c. *Ministero LL. PP.* - per annull. provvedimento ministeriale relativo alle opere eseguite nell'alveo del Rio Vernotico.

Rel. *Perla* - *Rinvia* gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Comune di Roiollo - avv. Simmonte - c. *G. P. A. di Campobasso* e *Giammiro Emilio* - per annull. Cons. 19-5-98 e Dec. 7-7-97 relative al licenziamento del Giammiro impiegato comunale.

Rel. *Bacioppi* - *Irricevibile.*

Rovida Augusta - avv. Mostevede, Servici » c. *Deputazione prov. Pesaro* e *Università di Urbino* avv. Mortini, Pelagri - per annull. delib. relativa all'insegnamento di storia sperimentale.

Rel. *Pantaleone* - *Respinto.*

Opera Pia Navarro - avv. Nottio - c. *Ministero Interno* - *G. P. A. di Palermo* - per annullamento delib. relative all'erogazione dell'eredità Salva.

Rel. *Pantaleone* - *Accolto.*

Licata Vito - avv. Barbieri - c. *G. P. A. di Girgenti* e *Comune di Sciacca* - per annullamento decisione 8-4-97 relativa alla destituzione del ricorrente segretario comunale.

Rel. *Racioppi* - *Accolto.*

Fabbricaria di Lonigo - avv. Frigo - c. *Ministero Interno*, per la revoca R. D. 3-5-96 relativa all'organizzazione d'ufficiale di culto Vela.

Rel. *Racioppi* - *Irricevibile.*

Comune di Verona - avv. Vittori - c. *G. P. A. di Verona* e *Ospedali di Verona*, per annull. decisione 29-1-97 relativa alla spesa di spedalità di un indigente inabile al lavoro.

Rel. *De Cupis* - *Rinvia* gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Consorzio VII di Dolo - avv. Pellegrino - c. *Ministero LL. PP.*, per revoca R. D. 26-11-96 relative al concorso dello Stato per le opere di bonifica.

Rel. *Perla* - *Rinvia* gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Comune di Forno-Castello - avv. Confenti - c. *G. P. A. di Cosenza* e *Mauacchio Carlo* - per annullam. decisione 1-10-98 relativa alla stabilità del dott. Mauacchio.

Rel. *Racioppi* - *Respinto.*

Pasquale Parere - avv. Pamio - c. *Prof. di Bernardo* e *F. Piermarini* - avv. Caporale - per annullamento decr. prof. 16-4-97 relativo alla nomina dell'ufficiale sanitario.

Rel. *De Cupis* - *Interlocutoria.*

Bozzhese Giuseppe - avv. Bonzi - c. *Comitato Naz. di Roma* e *Comune di Settime* - avv. Aureli - per annull. Cons. 1-3-96 che impose il vincolo a zona d'igiene su locali dei ricorrenti.

Rel. *Vanni* - *Interlocutoria.*

Peste bubbonica.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 28 — E' stato constatato un nuovo caso di peste bubbonica.

Non sarà inutile pubblicare il testo della Circolare, che a questo proposito il Ministro dell'interno, on. Pelloux ha indirizzato l'altro giorno ai Prefetti del Regno.

Roma, 23 maggio 1899.

I casi di peste bubbonica verificatisi in questi giorni ad Alessandria d'Egitto, hanno destato allarme fra le popolazioni e reso più intenso il timore, già da qualche anno sentito, di una invasione in Europa di qualche epidemia.

Il Ministero confida che, in breve, ogni pericolo abbia da dileguarsi per effetto delle energiche misure profilattiche con collettivamente adottate in Egitto e qui. Ma frattanto urge avvisare, fin d'ora, ai provvedimenti più opportuni per sofforare il germe della malattia e per impedirne il disviluppo nel caso disgraziatamente, qualche caso isolato, malgrado la vigilanza accurata che si eserciterà, avesse ad importarsi fra noi.

Istruzioni particolareggiate, in questo senso, già vennero comunicate a tutte le Prefetture fino dal gennaio del corrente anno.

Mentre, quindi, desidero che, stanta l'avvertimento contenuto nel loro paragrafo 15, le medesime sieno rese di pubblica ragione, richiamo l'attenzione sulle mie, sulla attività, sull'energia dei signori Prefetti per vedere con prontezza e diligenza attuate.

E più specialmente sull'interno Capo III di esse, volato vie alle precauzioni igieniche doniciari delle Autorità comunali in caso di minaccia nell'epidemia, che richiamo la vigile attenzione delle SS. LL. E ricordo che la rigorosa visita alle persone provenienti da luoghi infetti, le disinfezioni nei casi tassativamente indicati, la mitigata ispezione delle sostanze alimentari, la buona tenuta delle abitazioni, segnatamente, collettive, la netezza delle piazze e delle strade non meno che la cura dell'igiene personale e domestica, sono le armi di difesa più valide contro il temuto flagello.

Non abbia che le SS. LL. facranno in modo che da parte delle Autorità comunali tali norme abbiano la più zelante esecuzione.

Il Ministro: PELLOUX.

Congresso contro la tisi.

(S) **Berlino**, 27. — Il Congresso contro la tisi tubercolare si è chiuso stasera.

Il duca di Ratibor dichiarò che i risultati ottenuti sono soddisfacenti.

Il Ciambellano Kaisebeck esprresse i voti del l'Imperatrice pel successo degli sforzi fatti dal Congresso.

Il dottor Brouardel espresse i ringraziamenti dei delegati esteri per l'accoglienza cordiale ricevuta a Berlino ed invitò, a nome del popolo francese, i congressisti ad assistere al Congresso internazionale medico che si terrà a Parigi durante l'Esposizione del 1900.

Il duca di Ratibor infine dichiarò chiuso il Congresso con un *Evviva all'Imperatore ed all'Imperatrice*

Rassegna drammatica

"Il fondo della Coppa „ di Achille Torelli.

Il titolo, chi ne resti suggestionato, è tetro: il dramma non meno tetro. Un seguito di scene gravi, un poco plumbee: un dialogo senza fulgori, preciso, e spesso oscuro per essere troppo profondo; una stretta e quasi fatale filosofia che costringe a cupezza i personaggi: infine una pena prolungata nessuno i caratteri distinti. Certo l'autore aveva pensato un ambiente fosco; ma via la tinta s'è un poco esagerata.

Egli prosceuta, in complesso, un momento tragico della vita di una donna. Disgraziata, caduta di abisso in abisso, un giorno le si presenta il caso di sposare un nobile, imbecille sì, ma meno imbecille di quanto comunemente lo si creda. Non compresa da lui, e insidiata dall'amante, la donna cede, e offre ad un amante. Il marito se ne avvede, ma tace; un alto senso di religione lo domina e gli dà la forza passiva contro le miserie della vita; si pente egli pure, si pari di Cristo, alto per portare la sua croce, e, nelle ore supreme, volge lo sguardo a Dio.

Ma, ur, giorno, ella risane incinta di lui, dell'amante, un libertino, mentre questi con cinismo abietto, insidia all'onore della cognata. Quanti banali e ironici augmi a quel povero marito, immerso nel brigottismo! ed egli tace con tutti, sino al giorno in cui cresce la coppa trabocca.

Mentre il suo amante è ferito in duello dal marito della cognata offesa, ella si sente accusare dall'uomo che considerava così poca cosa: come uno scemo, si sente ripetere che egli altri non conta ne sè non sottrarsi, vinta da un essere debole. E lo accusa di non essersi rivelato prima: ultima accusa perchè il disgraziato va ad uccidersi, dopo aver lasciato un biglietto che ella apre dopo l'uomo. che fu suo amante, il padre della creatura che ella ha nel seno.

Ultimo castigo, suprema feccia del calice.

Vi sono altri personaggi, ed altre scene: scene più o meno necessarie, personaggi più o meno accessorii, E' un difetto grave questo del dramma del Torelli. Il soverchio, in arte, è difetto, senza quegli spezzoni di luce, che, sieno pure convenzionali ma si impongono al lavoro drammatico.

Dei resto, di convenzionale non ce ne manca: per esempio, quella **Rachele**, che ammazza i briganti; quella scena fra nuora e suocera al nume di monsua pronunciato la prima volta; quei tale — Dio buono, che grado donino per i giornalisti dover far sempre brutta e ingenua figura in scena — che raccontà un fatto di cronaca, proprio in presenza di chi n'è stato protagonista, e che naturalmente ne avviene: infine, la scena del bicchiere infranto, che, se non tolgono molto, non aggiungono certo al lavoro.

Strano che non se ne sia accorto un nomo avvezzo al teatro, come il Torelli. Ma tal difetto deve essere derivato dal fatto di aver troppo carezzato i due personaggi principali: a forza di concentrare l'attenzione su loro, ha fatto agli altri non conoscono di dar loro vita e vigore. Si direbbe che le scene in cui hanno parte non giovino che a mettere meglio in chiaro il loro carattere.

Impressione grande, impressione grado, anche dal pubblico, che, accalcando, ht avuto sempre come il pensiero di attenderci a qualche cosa di più, e che, per ciò, tutto ha sopportato con la strana mansuetudine di gente troppo stanca che sembra compiacersi di dir male del marito alla presenza della moglie. Perchè non si può negare un vivo interesse al lavoro, che, a malgrado della sua fattezza, si ascolta con attenzione.

In fine non si applaude — almeno molti non possono applaudire — ma si è riconosciuto tali pregiudate qualità di forma, di stile, di tecnicità da confermare la bella fama che il Torelli fin da giovane, grade nel campo dell'arte scenica, e da giustificare l'augurio che quanti amano il teatro, vedrebbero, fra poco, presto ci dia un'altra opera drammatica degna dei lavori che primi hanno fatto conoscere il suo nome.

Ivan.

Lirica. — Anche gli *Ugonotti* al " Dauno „ di Foggia, hanno incontrato il favore del pubblico, per cui l'opera era nuova. Buona " Margherita „ la signorina Indelicato; " Valentino „ Rocci, il tenore Lorobardi, e pregevole " Valentina „ la signora Silfiani. Piacquero anche l'accurato allestimento scenico e l'orchestra diretta dal cav. Fornasi.

— Ci scrivono da Terni (26):

Con la *Bohème* debutto ieri sera al " Comunale „ la scrata in onore della signora C. Garagnani e quella del sor. Bravi. La signora Garagnani confermò le sue rare qualità di cantante e attrice, specie nella scena della morte: ed ebbe acclamazioni vivissime, *corbeilles* di fiori e ricchi doni.

Il Bravi dovette bissare i più importanti pezzi dell'opera e canto al piano la romanza dell'*Africana* che destò entusiasmo grandissimo, ricevendo in dono corone ed oggetti in oro.

Nella parte di " Musetta „ debuttò la graziosa e vivace sig.na R. De Costa, che con voce carezzevole cesenti tutta la sua parte, ottenendo un completo successo, dovendo ripetere il valtzer. Degni di ogni elogio i signori Bozzoli, Malatesta, Lera e Rossi.

— All'Opera Comique si è ripresa la *Cavalleria Rusticana*: " Santuzza „ è la signora De Nuovina.

Concerti. — Alla sala Palestrina è stato dato il concerto annuale della scuola di canto della signora Elvira Lanzoni, con brillante successo degnamente la violinista signorina Bianca Gazzani, il tenore Volpi e le signorine Maria Sacchi e Zaira Malvezzi, le quali sostituendo la loro maestra assente, furono applaudite a lungo, dalla da improvvisa disposizione, cantarono, sebbene per la prima volta in pubblico, con sicurezza e con grazia, prova egregia dell'ottimo metodo d'insegnamento della signorina Cassani. Questa, che tanto onore fa all' Accademia di S. Cecilia, donde uscì laureata, le accompagnava al pianoforte.

— Arte — A Plombieres, città natale di Luigi Français, sorgerà quanto prima un monumento all'insigne pittore.

L'esecuzione per la quale è prevista una somma di 30,000 franchi ne è stata affidata allo scultore Peynot.

— Nicolaiew Lecontenuh ha ottenuto la medaglia d'oro del Salon per una copia all'acqua forte del-l'*Imbarco per Citera* di Watteau.

— La Commissione di Napoli per la conservazione dei monumenti, radunatasi ieri all' Archivio Municipale, stabilì di chiamare in Madonna alla Chiesa della Concezione a Montecalvario, di conservare il bassorilievo di S. Lorenzo sulla porta del monastero nel vicolo S. Salvatore agli Orefici e di ricostruire in luogo più accosto nei rione di S. Lucia la fontana del Gigante.

La febbre gialla.

(S) **Lione**, 27 — Le *Mission Catholique* hanno ricevuto il seguente dispaccio da Grand Bassam, in data 19 corrente:

" I Padri Vigna e Teyssier e la Suora Danieu sono morti di febbre gialla. La missione è stata bruciata per misure sanitarie „.

Sports

La grande corsa automobilistica Parigi-Bordeaux. — Col telegrafano da **Parigi**:

Ieri — favorita da un tempo splendido — ebbe luogo la grande corsa tradizionale Parigi-Bordeaux.

Il Derby dell'automobilismo è stato vinto da Charron che ha percorso i 563 chilometri nel tempo fantastico di ore 11 m. 43' 20" (record precedente di René de Knipf ore 15 m. 15' 31") battendo di tre ore e mezzo le velocità finora ottenute.

Un notarsi che in meno di dodici ore Charron ha attraversato due terzi della Francia!

Alla corsa presero parte 26 vetture: quella vincitrice è una *Panhard e Levassor* con motore della forza di 24 cavalli.

Ecco i nomi degli arrivati ai quali venne data la partenza a Suresnes alle ore **3.32**:

1, Charron, Panhard et Levassor, alle 8 h. 15 m. 20 s. — 2, Girardot, Idem, 8 h. 23 m. 28 s. — 3. Girardot, idem, 4 h. 4 m. 35 s. — 4, Archambault, idem, 4 h. 9 m. 35 s. — 5. Hourgières, idem, 4 h. 35 m. 44 s. — 6. Antony, Mors, 4 h. 49 m. 43 s. — 7. Levy, Panhard et Levassor, 5 h. 6 m. 5 s. — 8. Voigt, idem. 5 h. 21 m. 11 s. — 9. M. Farman, 5 h. 6 m. 12 m. 12 s. — 10. Broc, Mors. 6 h. 51 m. 48 s. — 11. G. de Knyff, Peugeot, 6 h. 55 m. 23 s. — 12. Bonnet, Panhard et Levassor, 7 h. 57 m. — 13, Hénon, idem, 7 h. 20 m 16 s. — 14. Leveghi, Mors, 7 h. 38 m. 26 s. — 15. De Castelnau, A. Bollée, 7 h. 24 m. 6 s. — 16. Fouguet, Mors, 8 h. 5 m. 40 s.

Charron ha fatto una media di chilometri 48 e 199 m. all'ora!

Corsa di motocicli. — Alle 3,13, diciassove minuti prima delle vetture, partirono i motocicli che impiegarono un tempo maggiore a fare l'identico percorso.

Il vincitore Berdin ha fatto ore 12 m. 22, e cioè 6 ore, 15 minuti meno del *recordman* Torre:

Motocycles.

1. Bardin, *de Dion Bouton*, alle 4 h. 35, m. 42 s. — 2. Teste, Idem, 4 h., 42 m., 4 s. — 3. Meaulne, idem, 4 h., 57 m. 35 s. — 4. Vasseur, idem, 6 h., 9 m., 35 s. — 5. Degrais, idem, 7 h., 9 m. — 6. Gasné, idem, 7 h., 19 m., 9 s. — Gleizes, idem, 7 h., 32 m., 25 s. — 8. Tart, idem, 8 h., 10 m. — 9. Degeri, idem, 8 h., 32 m., 35 s. — 10. Rolland, idem, 8 h., 40 m., 32 s. — 11. Déconnais, idem, 9 h., 58 m., 10 s.

Bardin percorse la strada alla media di chilometri 42,265 all'ora!

Vipar.

Monoverbe

R A E

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chiuggia - pensi - Aido - mani — Chi oggi a posti ai donani

ASTE APPALTI E CONCORSI

Subeodenze Comune Chieti. — 17 giugno - Spaccio alimentare - Prezzo di stima L. 1,000 - Cauzione 5 per cento - Lod. L. 73,000. Tabanchi L. 123,250.

R. Accademia Veneziu. - 13 giugno - Provvista di legna quercia. Fren. L. 42,500.

Prefettura di Cagliari. - 14 giugno - Manutenzione 8. N. Tortoli, Sgassi m. 31,258 (1899-1905). Fren. L. 30,432.

Direzione generale poeti e strade. - 20 giugno - Manutenzione c. a. Terenzi-Taormina m. 37,764. L. 128,262.

Direzione Genio Militare Torino. — 24 giugno - Manutenzione Fabbricato del Tino (1899-1900). Fren. L. 14,000.

Immobili in Roma. - 29 giugno - 4.a ses. tribunale - Casamento in via Nazionale n. 175,305.

Notai. - Vacanti posti notarili nel comune di Invorio Inferiore (Distr. circondario Pallanza ed Omegna).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Gazzetta Forestiera - Orario Ferroviario.

Gli Uffici di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma solo al tavolo annunzi all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1234
Per gli uffici di **Redazione N. 1267.**

Per chi vuole andare in America dispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro rimborso in cent. 10 anche in francobolli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 29 Maggio 1899 — S. Massimino.
Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.35 p.
Leva la Luna alle ore 11 26 s. — Tramonta alle 8.51 m.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Maggio, ore 14.

Europa: pressione elevata. Irlanda 775; basso Golfo Biga 739; depressione secondaria Italia superiore 738.

Italia (8 ore): barometro generalmente abbassato, specialmente Sud fino tre milli; temperatura diminuita; piogge qualche temporale.

Barometro: 759 Milano, Porto Maurizio, Modena; 752 Domodossola, Torino, Livorno, Ancona; 763 Roma, Napoli, Cosenza; 764 Cagliari, Palermo, Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente al Sud, cielo coperto a nuvoloso con qualche pioggia o temporale specialmente sul continente.

Dalla Provincia Romana

50.o anniversario della battaglia di Velletri.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Velletri, 28, ore 13. — (*Ritardato*). La città è imbandierata: fin dalle prime ore si nostra una grande animazione, pur prevedendosi che il tempo non sarebbe stato propizio alla festa che Velletri si accingeva a celebrare con solennità maggiore degli altri anni.

Così i primi treni giunsero le Associazioni e le rappresentanze di Roma, dei paesi del circondario e dei Castelli romani.

Da Roma giunse anche l'on. Bardini. L'on. Francara, ritratto dal Collegio giunse ieraera.

Alla stazione erano a ricevere gli ospiti, le autorità municipali e le Associazioni cittadine e il concerto.

Ordinatosi il corteo, questo percorrendo le vie principali, si recò al Palazzo comunale ove si fece un ricevimento e si offrì un rinfresco.

Alle 11 nell'atrio del Palazzo fu scoperta la lapide commemorativa per i caduti ed i marziri volontari delle lotte del risorgimento.

All'ultim'ora il Comitato pensò che l'on. Bovio per ragioni di salute, come vi scrissi, non avesse potuto mantenere l'spigrafe promessa.

L'epigrafe fu dettata dal prof. Citato Quarasta:

Il XIX Maggio MDCCCXCIX — Commemorando nel 50° anniversario — La vetusta romana ardimentosa vittoria — Garibaldi — Tra le rappresentanze dei Lazio e d'Italia — Velletri — Il nome dei suoi figli — Spenti per la patria e per la libertà — Ai — Caduti — Che compie — Scolpirà.

Seguono i nomi:

Dionisio Pagnocchi — Ferdinando Di Tucci — Telesforo Di Pietrantonio — Saverio Fischbein — Francesco Barzini — Giuseppe Sciotti — Adriano Borgia — Camillo Meia — Antonio Taddei — Salvatore Alminari.

Subito dopo lo scoprimento della lapide il sindaco, con parole brevi, pronunziò un elevato discorso.

Quindi il corteo, malgrado la pioggia insistente, sfilò con bell'ordine uno a piazza Garibaldi, tutta adorna di bandiere e pennoni dai colori nazionali e municipali e si disperse con la bandiere interne intorno alla tribuna.

L'on. Barzilai pronunziò un bellissimo discorso nel quale ricordò la storia dell'ultimo periodo del regno borbonico e di cui la battaglia di Velletri avrà be seguita la fine se non fosse venuta meno l'unità di concetto nella diplomazia della repubblica romana ritardando così di dodici anni l'unità nazionale.

Accennando per incidente ai fatti spiacevoli avvenuti recentemente alla Camera ne trasse argomento per confortare il valore e l'ordine dell'esercito italiano.

Alla commemorazione aderirono le associazioni di Terni, Montana, Grottaferrata, Anagni, Ricoloti Cariboli, l'on. Valeri, i comuni di Anzio e Castelgandolfo.

Intervennero inche i sindaci delle principali città del Circondario e quello di Civitavecchia.

Alle 13 ebbe luogo un banchetto all'Hotel Campana, offerto dal Municipio ai deputati e alle rappresentanze.

Parlarono il Sindaco Barbetta, il sig. Lizzani consigliere comunale di Roma l'avv. Torzoni, l'on. Giacinto Frascara il cav. Coccanari Sindaco di Tivoli, Cesare Stebbini, i fratelli Mercuri, il dott. Alfonsi rappresentante Civitavecchia.

Animatissima la bicchierata a Villa Ginnetti.

Dopo la tombola che ebbe luogo alle ore 16 la città fu illuminata.

L'on. Barzilai, pronunziando un discorso, ordette opportuno di rivendicare l'onore dell'esercito attribuendo gli errori del passato alla facchezza della diplomazia, vana ed inetta. Il delegato Pinterpreto, che ha seguito con attenzione profonda e commossa. Domenica l'on. Barzilai potè continuare appiandittesime.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: Massimo 21,6 — Minimo 14,2.

Quirinale. — Ieri sono stati ricevuti da S. M. il Re gli on. Canevaro e Beltrami Luca presidente dell'Accademia dei Lincei.

In Vaticano — Ieri, come dicemmo, ebbe luogo nella Cappella Sistina Americana si prodi di Castello la solenne inaugurazione del Concilio dei Vescovi americani.

Alle 9 è giunto arrivato il cardinale Di Pietro, ricevuto dal Rettore padre Radaeli, dagli arcivescovi e vescovi americani in rocchetto e mantelletto da monsignor Rizzi prefetto delle cerimonie.

S. E. si è recato nella cappella del Concilio ove erano radunati 55 vescovi americani e tenne loro un lungo discorso a nome del Papa, annunciando che il Concilio posa prendere vantaggio per la religione. Quindi si è processato alla elezione del Presidente e venne eletto monsignor Casanova arcivescovo di Santiago nel Chili. Quindi i vescovi chiamati la mitra e il piviale processionalmente si sono recati innovamente in Cappella dove venne celebrata la messa pontificale da monsignor Tomè da Viva arcivescovo di Haiti in presenza di tutti i monsignori e monsignori dei Cantori della Sistina diretti dal maestro Perosi.

Terminata la messa vennero recitati alcuni salmi e cantate le litanie dei santi. Dopo la lettura del Vangelo monsignor Casanova intuonò il *Veni Creator Spiritus.*

Terminato ciò, monsignor Rizzi prefetto delle cerimonie ha letto il decreto l'atto senza limiti i vescov

Romana

aglia di Velletri.

domani). La città
ure si notava una
ndosi che il tempo
festa che Velletri
enuità mangiare de-

Associazioni a la
sti del circondario
ardini. L'on. Fra-
ese tersera.
gli ospiti, le au-
cittadine e il con-

ercando le vie pia-
di ore si fece an

ta scoperta la la-
ed i martiri ve-
scoperta.

ale che la lapide
bovio per ragio-
esso potuto man-

ando Di Tucci –
erio Picchioni —
ciotti — Adriano
ato l'addei — Sal-

la lapide il sinda-
un elevato di-

oggia insistente,
Garibaldi, tutta
colori nazionali e
ultiere intorno la-

esimo discorso nel
o periodo del re-
Vari Albani. In
unata meno l'a-
della repubblica
anni l'unità na-

ti splacevoli ar-
te trasse argo-
erosimo dell'e-

le associazioni di
gni, Ricciotti Ga-
Anzio e Castel-

le principali città
ondo.
di Velletri
Gaetani e alle rap-

gi Lizzani con-
nazzoli, Don Ga-
ffaello di Tivoli,
di detti, Alfonsi

lla Gimarelli,
alle ore 18 la

discorso, applaudito
l'esercito attri-
fanchezza della
gnato l'interruppe,
ente. Domenica
ginaldi stesso.

Roma

Dall'Osservato-
metro centigrado:

risevuti da S. M.
ani Luca presi-

diecimo, ebbe
mericano al primi
dizione del Concil-

Lodi Di Pietro,
ineli, dagli arci-
ecchetta e mon-
fetto delle ceri-

ola del Comitato
ettorali e tenute
del Papa, an-
ivino vantaggio-
precisato alla
pinto assegnare
nei Colli. Quin-

il piviale pro-
ovimento di Ga-
ssa pontificale
civescovo di Ba-
gnato dal Can-
Pietro Perosi.
recitati alcuni
anti. Dopo la let-
anova intuonò

ci profetto della
ne omnes Quindi
altre cerimonie

o di Porto Prin-
ati sarà nomina-
ne di Propagan-

udienza privata
interrunato al-

arcivescovi di Li-
Bogotà ed i ve-
olima, Sinaloa,
Durango, Valle
Cartagena, So-
io di Ancud.
Agli stessi fu dato
ubblica per do-

ate aggiunte le

vecchio.
ricorrere contro il
reste anno, che
di questi di spe-
Istituti ospitalieri

ciazione privata
o in via della Con-

ezia.
della Pia istitu-

deliberazione di
rovare le conclu-
sessione consigliare
contro le iscrizio-
nicipio per il rico-
pali 1898-99.
elenchi principali
ggibia per gli eser-
ettivo per l'eser-

stare in giudizio
omune della Socie-
i danni della gran-
teno pagamento di
si assenziare do-
per delegazione

a per la fornitura
delle scuole comu-

L'adunanza dell'Unione liberale.
Sabato nella sala della Piccola Borsa in via della Mercede si adunò il Comitato dell'Unione liberale Sodalizio, alla Presidenza il senatore Finali, l'on. Giordano-Apostoli, i consiglieri comunali Scialoia e Trompeo e il cav. Sandri.

La riunione riuscì abbastanza numerosa. Notati tra i presenti gli on. Sântini, Agnelli, Sili, Gallini, gli assessori Gallupi, Tittoni, Cruciani-Alibrandi, Palomba, Colaianni e Sambucetti, Panizzi, i consiglieri comunali Cavalieri, Ballori, Fasce, Iacovacci, Casciani, Gazzoni, Albini, i consiglieri provinciali De Angelis e Giuliani, il senatore Tolaro, il conte Cini, il conte di San Martino, il comm. Valle, ecc.

Il senatore Finali pronunciò un breve discorso per fare applello alla concordia. Ricordate le condizioni speciali della lotta, rilevò come in Roma non si possa dalle elezioni amministrative escludere un carattere politico. Fa mestieri quindi raccogliere tutte le forze per assicurare il successo del partito liberale. Lamentò il distacco degli elementi radicali, distacco peraltro che permetterà di procedere con criteri eclettici, evitando qualunque confusione di idee conducente inevitabilmente a favorire attivamente, sacrificando qualunque sentimento personale all'interesse comune.

Il prof. Scialoia partecipava quindi le dimissioni dei soci Ferrari, Lizzani, Mazza, Nissolino e Secri, in omaggio alle deliberazioni prese dal Comitato popolare.

Aperta la discussione, il cav. Gentili propone che nella compilazione della lista si debbano escludere tutti coloro che caddero nelle precedenti votazioni, proposta combattuta dall'on. Giordano-Apostoli e dal presidente e che posta ai voti raccoglie il solo suffragio del proponente, dopo assicurazioni date dal prof. Scialoia che cioè il Comitato escluderà dalla lista di proposta quei nomi che raccolgano la fiducia e la simpatia della cittadinanza.

Il dott. Padula avendo raccomandato di tener conto anche degli elementi moderati, provocava una filippica dell'on. Santini, il quale giustamente trovò strano che si cercasse l'appoggio di un partito che, apertamente, respingeva qualunque concetto di un partito monarchico e quindi inviste perchè la lista dovesse essere composta esclusivamente di elementi militanti nel campo costituzionale.

Non fu dello stesso parere il cav. Bacci, che chiedeva come l'Unione liberale si fosse costituita sotto gli auspici di Giordano Bruno e più ancora Pavo. Albani. In quanto a lui rimase di non conoscendo la lettera di dimissione dei radicali, interpretava in siniștro senso la proposta dell'on. Santini, quasi che questi cercasse di dare ad argomento a sfondo politico.

In seguito a spiegazioni essendosi chiarito l'equivoco, dopo nuove raccomandazioni del presidente e dell'on. Santini, gli ordini del giorno puramente si sciolse facendo fervidi voti pel buon esito della battaglia elettorale.

Le liste elettorali — Le liste degli elettori definitivi ed amministrative compilate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale, saranno esposte nell'ufficio di Statistica, sotto il Portico del Vignola in Campidoglio, fino al giorno 6 del prossimo mese di giugno, perchè gl'interessati possano prenderne cognizione.

Circolo dell'Immacolata — La cecazione musicale in memoria del compianto Pio IX avrà sala Tiberina e rimandata a venerdì 2 del p. v. giugno alle ore 20 1/2 nella sala attigua al Circolo stesso (palazzo Simibaldi, via Torre Argentina 76, p. p.) gentilmente concessa dall'Eccmo Mons. N. Marini.

Al Club internazionale femminile Sabato nella sala della Società degli agricoltori, gentilmente concessa, il prof. Arnaldo Fusinini ha tenuto una brillante conferenza sul tema: *Undine.*

L'argomento, se non nuovo di una certa attualità, è stato trattato con uno stile facile ed elegante degni davvero encomio. Il quale non opportune finezze, ha vinto l'aridità della parte scientifica del tema.

Il numeroso ed elletto pubblico ha applaudito calorosamente il prof. Fusinini, specialmente quando ha impugnato a Luigi Amedeo di Savoia, che pel primo fece sventolare la nostra bandiera sulla vetta del S. Elia.

La tassa di famiglia — La Commissione eletta dal Consiglio comunale per l'esame dei reclami presentati contro l'ine lzione negli elenchi della tassa di famiglia per gli esercizi 1898-99 e per quello susseguente 1897, fatta la consueta divisione della Commissione in tre sezioni, ha tenuto 54 sedute, nelle quali furono esaminati 8449 reclami, di cui 138 furono dichiarati all'esercizio 1897, n° 2407 al due esercizi 1898 e 1899 e n. 33 all'esercizio 1899, e n. 192 reclamanti che domandarono di esporre a voce le loro ragioni.

Nell'esame e nella risoluzione dei reclami, la Commissione ha tenuto conto delle proposte e delle questioni discusse in massima abbe cura di non allontanarsi menomamente da quelle adottate dalle precedenti Commissioni.

Ha pertanto presentato all'approvazione del consiglio le risoluzioni che ha creduto di prendere per ciascuno reclamante ed ha proposto pel susseguente 1897 (reclami 138) di accogliere favorevolmente la esenerazione di 5 reclami, di accogliere favorevolmente per la riduzione n. 9. di accogliere in parte n. 45, di respingerne n. 48.

Per il 1898 e 1899 (reclami n. 2407) ha proposto di accogliere favorevolmente per la esonerazione n. 515 reclami, di accogliere favorevolmente per la riduzione n. 268, di accogliere in parte n. 724, di respingerne n. 900.

Pel solo 1899 (reclami n. 33) ha proposto infine di accogliere favorevolmente per la esonerazione n. 6, di accogliere favorevolmente per la riduzione n. 6, di accogliere in parte n. 7, di respingerne n. 14.

Nozze principesche. — Apprendiamo dai giornali austriaci che oggi in Longyel (Ungheria) sarà celebrato il matrimonio fra il conte Filippo Horoy e la principessa Paola Borghese, figlia del principe D. Paolo e della principessa Donna Elena, nata Appony.

La sposa è figlia della principessa Orsini.

Al matrimonio interverranno numerosissimi i parenti, fra i quali il fratello della sposa, principe Don Scipione Borghese, accompagnato dalla sposa, Donna Anna Maria De Ferrari, il quale assisterà alle nozze come testimonio, il conte Alessandro Appony, magnate di Ungheria, zio della sposa, i cognati e le cognate principesse Odescalchi e molti altri giungano anche da Roma, in questa felice giornata gli auguri più sinceri.

Società asili d'infanzia. — Oggi avrà luogo la dell'asilo Campitelli, che da via Marforio è stato trasferito in via Tor de'Specchi, N. 34, p. t°.

Il fontanone di Ponte Sisto. — Ieri l'altro presente la Commissione edilizia furono eseguite le prove dell'acqua del fontanone di ponte Sisto.

La prova riuscì benissimo: soltanto alla Commissione parve opportuno che venisse ridotto le dimensioni della bocca della fontana a ricordo del trasporto della fontana stessa.

Pro Infantia „ — Animatissima è riuscita la festa di Primavera data nel giardino del Lago a Villa Borghese.

Alla simpatica festa accorse uno stuolo numerosissimo di signore e bambine. La Commissione ordinatrice era naturalmente al completo.

S. M. la Regina ha fatto omaggio di una preziosa la gentile riunione fu ricevuta da donna Elena Calvoli, dalla marchesa Monaldi, dalla signora Besso, dalla sig. Pedotti Mortoni, dalla signora Riccardi, dalla contessa Bacci, dalla baronessa Texeira, contessa Paganini, dalla marchesa Spinola, dalla signora Salasco, contessa Soardi-Gianforte, dalla signora Mariotti e dal cognati del Comitato.

In uno Chalet della Villa fu offerta a S. M. una *table à the* a cura della contessa Paganini, marchesa Monaldi e contessa Soardi Gianforte.

S. M. assistè ai vari giuochi dei quali le fu offerto il programma in una elegante miniatura eseguita dal conte Giorgio Rappini che insieme al rosecente morale dell'associazione era stato chiuse la un ballissimo assaccio di pelle lucio artisticamente dalla signora Pedotti.

S. M. ascoltò alcuni sonetti declamati con la solita cura dal *Trilussa*.

Il programma della festa si svolse brillantemente animatissime; il bello dei bambini il gran teatro delle marionette, i giuochi di prestigio eseguiti dal conte Manni, la festa nel lago, il carosello e via via....

Suonava il concerto del 69 fanteria qua e la erano state elevate varie piccoli *buffet*, affollatissimi. 1/2 on. Pagliani aveva offerto un bello stock di suoi ottimi vini di Sardegna e benedetta della gliantrocice istituzione.

Tra gli intervenuti notammo gli on. Chiapusso e Varchelli che, per rispettive signore e moltissime signore dell'aristocrazia.

Estetica femminile — E' una nuova società che si è inaugurata diuanzi ai un pubblico non numeroso, ma scelto, composto assai bene.

Prelude con un forbito discorso la signora professoressa Vagnozzi; indine dopo che molte giovanette ebbero dato saggio della loro valentia musicale e letteraria, prese la parola con brevi ed adorne parole la signora marchesa Zina Centa-Tartarini, che esponendosi per la prima volta ad una intelligente platea, ha dimostrato, sopra, fin dal principio, ottenerne la simpatia, e pel modo spigliato e corretto di porgere, e per quell'aureola dulcata di femminilità che seppe imprimere al suo breve e succoso discorso. Il saggio degli scorsi ed il fine che la nuova società, si prefiggeva; e, toccando dei doveri della donna moderna dimostrò che anche a lei è dovere l'impiego, per ottenere tutti quei diritti che l'epoca attuale le può concedere; conclude il suo dire mostrando come le donne degne di ben rappresentare la più nobile ed insieme gentile delle creature

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Ferricchi)—

CAPITOLO VIII

La partenza.

Di tanto in tanto i ranocchi prorompevano in un coro gracidante, poi tacevano di nuovo; si udiva in lontananza gridar l'airone quando qualche alligatore od ippopotamo disturbava il suo riposo e su su in alto si sentiva lo stormir delle ali degli uccelli acquatici che viaggiavano verso l'oceano.

Ma per la fantasia di Leonardo queste varie voci della natura ne formavano una sola che sorgeva dai mandri degli scheletri, favolosente lucicanti all'incerta luce delle stelle, una voce che gridava " Oh Dio per quanto tempo l'iniquità regnerà sulla terra ? Oh Dio, per quanto tempo la tua mano resterà inerte ? ".

L'oscurità passò; il sole risplendè allegramente, poi alzava la mano ed accennava quale via dovevano scegliere ed essi andavano oltre per quella.

Così viaggiarono per la maggior parte di qual giorno finchè verso sera giunsero ad un punto in cui il canale, che avevano fino allora seguito, si biforcava in due; un ramo tendeva verso nord ed uno verso sud.

— Per dove, Otter ? — domandò Leonardo.

— Ma, padrone, non lo so. L'acqua ha cambiato : qui non v'era terra, il canale proseguiva diretto.

Era un affar serio, poichè un passo falso in mezzo a quel labirinto voleva dire perdersi irremissibilmente.

Discussero a lungo quale dette due correnti dovevano seguire e finalmente si decisero di prender quella a sinistra, che Otter credeva si avvicinasse di più alla giusta direzione.

Si erano già messi per seguire questo suo consiglio, quando Soa, che era rimasta fino allora in silenzio, saggerì di provar prima a seguire per un piccolo tratto il canale di destra, colla speranza di trovare un bandolo.

Leonardo esitava, ma siccome la donna insisteva, acconsentì e voltando il canotto, remarono per un centinaio di metri nella nuova direzione.

Siccome però non si vedeva nulla, Otter cominciò a dire che bisognava tornare indietro.

— Fermatevi, uomo bianco — disse Soa, che aveva scandagliato co' suoi occhi acuti la superficie dell'acqua — che è quella cosa laggiù ? — ed accennava un gruppo di canne distante una quarantina di metri, in mezzo alle quali si vedeva appena un piccolo oggetto bianco.

— Penso, credo — rispose Leonardo — ma andremo a vedere. — L'istante appresso essi erano giunti al gruppo di canne.

— E' carta, padrone — disse Otter a bassa voce — carta attaccata ad una canna.

— Prendila adagio adagio — rispose Leonardo collo stesso tono di voce, perchè il suo ansietà era al colmo.

Come mai potevano trovare un pezzo di carta fissata ad una canna, in un luogo come quello ?

Otter obbedì e depose il foglietto mezzo consunto sulla panchina del canotto dinanzi a Leonardo, che, insieme a Soa, lo esaminò attentamente.

— E' una pagina del libro santo che legge la mia padrona — disse Soa con aria convinta — La riconosco bene alla forma. Essa l'ha strappata dal libro ed attaccata a questa canna come un segnale per chiunque potesse seguirla.

— E' probabile — disse Leonardo — E' stata una buona ispirazione la vostra di venir qui — Poi si chinò e lesse i versetti che erano ancora leggibili sulla pagina. Essi dicevano così :

" Poichè Dio, guardando in giù dall'altezza del suo santuario, dal Cielo aveva rimirato la terra „

" Per udire i gemiti del prigioniero, per liberare coloro che son destinati alla morte „

" I figli de' tuoi servi devono perseverare e la loro semente sarà consacrata dinnanzi a te „

— Ruhm ! — disse Leonardo fra sè — La citazione sembra molto adattata. Chi ha fede nei vaticinii, può ben dire che questo ne è uno. Ed in cuor suo credeva veramente così.

Un altro giorno di viaggio li condusse all'estremità dell'isola che avevano fino allora costeggiato:

— Ah ! — esclamo Otter — ora riconosco di nuovo la strada. Questa è la corrente giusta, perchè quella a sinistra doveva essere una formatasi di recente. Se l'avessimo seguita avremmo perduto la strada e non l'avremmo ritrovata che dopo molti giorni e forse mai più.

— Dimmi, Otter — fece Leonardo — tu sei fuggito dall'accampamento degli schiavi. Come facesti ? in un battello ?

— No, padrone. Il padrone sa che io sonofortè; quello Spirito che mi fece deforme, in compenso mi dette la forza, ed è stato bene, poichè se io fosse stato bello come voi, padrone, e se non fossi stato forte, a quest'ora sarei ancora schiavo o morto.

" Colle mie mani incatenate strangolai colui che avevano messo a farmi la guardia e gli presi il coltello. Poi colla mia forza ruppi i ferri... guardiate padrone, ne porto ancora i segni. Nel romperli essi entrarono nelle mie carni, ma ora no ferri vecchi ed erano stati portati da molti schiavi, così potei venirne a capo.

" Poi, siccome altra gente veniva per uccidermi, io mi gettai in acqua e mi sommersi, cosicchè non mi poterono più vedere.

" Allora feci a nuoto tutta la strada, riposandomi di tanto in tanto sulle isole e correndo lungo le rive quando le canne non erano troppo fitte, sinchè finalmente giunsi in aperta campagna. Ho impiegato tre giorni per arrivarci, e la maggior parte del tempo stetti in acqua.

— Che cosa mangiasti ?

— Radici ed nova d'uccelli.

— E gli alligatori non hanno tentato di divorarti ?

— Uno sì, padrone. ma io sono svelto in acqua. Saltai sul suo dorso...ah il mio buon genio era con me in quel momento... e gli cacciai il coltello dentro un occhio fino al cervello. Allora mi fregai tutto il corpo col suo sangue e dopo d'allora gli alligatori non mi toccarono più perchè, sentendo l'odore di quel sangue, mi credevano un loro fratello.

— Dimmi, Otter, non hai paura a tornare in questo posto ?

— Un poco, padrone, perchè questo è l'inferno di cui parlate voi altri bianchi.

" Ma dove va il padrone debbo andare anch'io; Otter non può restare indietro mentre voi andate avanti. Dunque, padrone, io non sono coraggioso, no, no, oppure vorrei vedere di nuovo questo Diavolo giallo e, quand'anche dovessi lasciarci la vita, sì, vorrei uccidergli con le mie mani.

Ed il nano lasciò sfuggire il remo gridando : Dalli ! ammazzalo ! ammazzalo ! — così forte che gli uccelli si levarono spaventati dal palude.

— Sta zitto — disse Leonardo in collera — vuoi tirarci addosso gli arabi ?

Ma in cuor suo pensava che sarebbe un brutto quarto d'ora per Pereira, *alias* Diavolo giallo, se Otter riuscisse una volta saltargli alla gola.

CAPITOLO IX.

Il nido del Diavolo giallo.

Venne il tramonto e, come nella notte precedente, i tre viaggiatori accamparono su di un'isola sapettando che sorgesse la luna.

Avevano scelto questo punto perchè dalla cima delle alte piante si poteva scendere il fiuco per conoscere. Ma finalmente Leonardo si oppose a questa idea — E' una cosa pericolosa — disse — perchè il fuoco si potrebbe veder da lontano e così fecero un magro pasto con un po' di carne secca e qualche noce crudo di anitra.

Fu una fortuna che prevalesse quel prudente consiglio, perchè, quando il crepuscolo stava per spegnersi nell'oscurità, udirono il rumore di remi e videro delle imbarcazioni che passavano dinanzi a loro.

Erano parecchi canotti, ciascuno dei quali rimorchiava dietro a se qualche cosa e gli nomini che vi eran dentro parlavano forte l'un con l'altro, ora in portoghese, ora in arabo.

— State giù, state zitti — sussurrò Otter — sono gli incettatori di schiavi che riportano indietro i barconi.

Leonardo e Soa seguirono quel consiglio alla lettera ed i mercanti di schiavi, remando con fatica contro la corrente, passarono ad una diecina di metri dal luogo dove essi erano accovacciati fra i giunchi.

— Via, canerati — disse un mercante al capo del canotto vicino — l'approdo è prossimo e là vi sarà del rhum per chi ne l'è meritato.

— Spero che non si fermeranno qui — disse Leonardo sottovoce.

— Zitto ! — rispose Otter — sento che abbracciano.

Egli aveva ragione. la comitiva era abbracciata a circa duecento metri da loro.

Si udirono roccagliare canne da bruciare e dieci minuti dopo due alte lingue di fiamma indicarono che avevano acceso il fuoco.

— Avremmo fatto meglio a avvicinarci — disse Leonardo — se ci scoprono...!

— Essi non ci scopriranno, padrone, se stiamo tranquilli. Aspettiamo un momento. Io ho un altro piano. Sentite, padrone — E gli sussurrò qualche cosa all'orecchio.

Così aspettarono. Dal luogo dov'erano i fuochi veniva un rumore di gente che mangiava e beveva... specialmente beveva. Passò un'ora e Leonardo si alzò seguito da Otter, che disse:

— Vengo anch'io, padrone, io so camminare come un gatto.

— Dove andate, uomo bianco ? — domandò Soa.

— Voglio andare a spiare quella gente. Io intendo il portoghese e desidero sentir ciò che dicono. Otter prendi il coltello e la rivoltella, ma non il fucile.

— Bene — disse la donna — ma siate prudenti. Essi sono molto furbi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 90 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione* di **Popolo Romano** Via *Due Macelli, 64*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese e viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - dei 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa)«

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono riventi, permettono di caricare il mobilio senza bisogno se di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, cui sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *3 Aprile 1897. Reg. Att. Vol. 87 N. 164.*

per: Perfezionamenti nelle macchine per estirpare il pelo irto delle pellicce

del sig. John Washburn **Sutton**, a Brooklyn (Stati U. d'America)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA : Aperte 9 mattino: il Bramante e Scala Regia; (al 2. p. si dan 9 biglietti dalle 11 alle 2).

Id., STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle ore alle 14. (Il ingresso Via Sagrestia 9).

Id., CAPPELLA PIETRO: dalle 9-14, (Portone via Sagrestia 9)

Museo BORGIANO e Propaganda. Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Secretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Sala 14.

Galleria: S. LUCA. Via Nicola 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 32: 12 alle 14.

Castel S. Angelo : Direzione Dir. Militare: 9-11 15-16.

Cancelleria S. ANDREA: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano : via dello stesso nome: dalle dalle 10 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stazione dei Giardini: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO : a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA' nel Terzo Discretizzo, nel chiostro di Michelangelo : dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari : via S. Teodoro: 8 alle 16 3/4.

Palazzo Farnesina : via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10 : dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. CALLISTO: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Eraclio: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Columbario del Pomponio Hylas via Ap. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzine Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 16.

Colosseo : GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo
sufficiente per circa **6 mq.** applicandone due strati

Cera preparata per lucidare pavimenti

Chilo **L. 3** — 1/2 Chilo **L. 1,75**

(Sconto ai rivenditori)—

RATTI E PARAMATTI

RATTI ERNESTO e C. Successori

fabbricanti vernici, colori e pennelli Torino.

Vendita presso le FILIALI
ROMA. Via Quattro Fontane, 21-B.
MILANO, Viale Venezia, 18.
NAPOLI, Strada Chiaia, 68. 3

Pasticceria E. Giordano

via Principe Amedeo, 72, Roma. — Pasticceria finissima e fresca ogni mattina. Servizi di matrimonio inoperabili. Biscottini di Novara e croccanti di lunga conservazione. Telefono 2521.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurative del sangue

Salsap. 4(10 - altri vegetali 6(10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpele, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0(0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamentino, Roma, ottimamente per Banca, Uffici, Velendo, unito a separati, piantereni, ingresso carrozzabile, Acqua Trevi e Marcia, Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 104

Via Monte della Farina N. 36 appartamento otto ambienti, cucina, acqua marcia, vasche, bucataio lavatoio, due cessi, Chiavi dal portiere. 719

Via Veneto 14 piano secondo, (villa Lodovisi), Appartamento di sei ambienti, cucina, bagno, 2 cessi, vista via Ludovisi e Veneto. Disponibile 1. luglio. Dirigersi interno N. 4.

Palazzo Borgo Nuovo 136 comodi appartamenti da 3 a 7 camere e cucina vasche bottiglie con cantine. Dirigersi al portiere o presso l'avvocato Basilla del Grillo 17 int. 4. Telefono 2557. 726

Grande sala e camere, San Salvatore in Lauro N. 8 angolo vicolo Rocchegiani Ingresso libero, già tenuta dal Circolo di San Giacomo, lo chiavi al N. 7. 712

Via de' Pastini N. 102 angolo via grande bottega con tre camere superiori ma acqua di trevi e bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 120

Via Palermo 36 primo, quarto piano, sette camere, sette camere, cucina, acqua marcia, ascensore. Via Nazionale 54 secondo piano nove camere e cucina, luce elettrica acqua marcia.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Berlino Bush 23M.
Carta Ditta E. Magnani — Incisioni Sangio-Wirth Litpia

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Aperture il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Ecuhi Zanchelli 57. dir. 629

Stagione a Rocca di Papa

Affittasi grazioso villino con ancora vellotta, resinto da mura a cento metri dalla piazza, apparato dal passo a con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona e famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cernia N. 25 681

Bellavista Appartamenti da affittare nella grandiosa villa di Bellavista prossima bagni Montecatini. Trattative Roma piazza S. Nicola Cesarini 3 ovvero Bellavista Borgo Suggiano (Lucca). 715

Albano piccolo appartamento con piccolo Arioni, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma politica Fresso salto. 710

Mandela-Boccagiovine Stazione Mandela Linea Roma Salmona, Km. 35 da Roma. Alterna 900 metri Appartamenti mobiliati per villeggiatura, grandi e piccoli. Rivolgersi Roma 1, Foro Traiano. 709

Falconara Marittima Affittasi villino mobiliato, lindezo e diviso in due appartamenti, posizione splendida, acqua potabile nei piani. Per schiarimenti e trattative la Falconara presso il cav. Galluzzi, in Roma presso il sig. Collari, Farmacia Impiegati via XX Settembre dalle 12 alle 14. 728

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	...	7,15	9,30	—	18,30	17,— 24,—
Pisa	...	8,—	9,15	14,35	20,50	21,55 —
Torino	...	8,—	9,15	14,35	20,50	21,55 —
Milano	...	8,—	9,15	14,35	20,50	21,55 —
Foligno-Ancona		6,—	—	12,—	19,—	22,50 —
Firenze-Milano		—	9,30	0,40	—	14,30	23,10
Terni-Avezzano		7,15	9,—	9,30	11,30	16,46 —
Tivoli		7,15	9,—	9,30	—	— —
Civitavecchia		5,30	—	12,10	—	— 17,5
Frascati		6,40	10,10	13,30	15,30	18,50 —
Marino-Albano		6,30	10	14,30	—	— 17,30
Assisi-S. (V. Albano)		7,30	13,30	—	—	— 17,30
Assisi-S. (Camp.)		7,0	10,50	—	—	— 17,57
Velletri-Segni		—	11,—	—	17,40	21,47 —
Rocciglione-Viterbo		6,46	—	—	18,—	17,30 —

Arrivi dalle linee di

Napoli	...	7,—	9,05	13,50	18,1	18,30 20,11
Pisa	...	8,—	—	9,37	10,50	15,30 22,51 23,30
Torino	...	9,56	—	8,37	10,10	15,30 22,42 23,30
Milano	...	9,56	—	8,37	10,10	15,30 22,42 23,30
Ancona-Foligno		8,45	11,45	14,50	—	— 21,45 —
Milano-Firenze		7,30	13,30	—	18,10	— 23,30 —
Avezzano-Tivoli		8,—	—	15,30	17,35	19,30 23,35 —
Tivoli		—	—	9,—	17,50	— 19,30 —
Civitavecchia		—	—	9,0	—	— 19,30 —
Frascati		7,20	8,15	14,11	16,36	22 — —
M.-Anzio (v. Albano)		—	8,8	12,30	20,47	— — —
M.-Anzio (v. Camp.)		—	8,8	12,10	20,47	— — —
Velletri-Segni		8,3	13,30	17,—	20,47	— — —
Terracina-Velletri		7,44	9,50	—	—	14,30 — 19,26 —
Viterbo-Rocciglione		—	—	15,25	—	— — 20,54 —

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,35	11,35	15,15	18,15		
Bagni a.	7,3	10,20	12,20	16,30	19,30	Quadr.	
Tivoli a.	7,40	11,10	13,10	17,2	20,2	Quadr.	
Tivoli p.	8,10	8,52	12 —	15,54	17,45	19,54	
Bagni p.	8,50	9,32	12,30	16,36	18,26	19,36	
Roma a.	9,30	10,40	13,40	17,30	19,30	20,37	

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgersi proposte Ch. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 686

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra. Via Principe Amedeo 1 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 727

Macchine automatiche per mescite liquori da vendere, rivolgersi piazza S. Marco 44 45. 726

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza, 15 lezioni a prezzo modicissimo, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 82. 706

Ricercasi signora giovane o signorina fornita ottime referenze, pratica assistenza infantile, disposta accudire due bambini (età due e quattro anni) e ritirarsi per qualche mese in campagna in Toscana. Per offerte dirigersi Casali via Campo Marzio, 4.

Conversation française donne par professeur parisien de diplome ch. Capri. Excellent et perfectionnement. Dir France par mois à prendre. Leçons privées prix fort modéré. Rue Napoleone III M. 2 int. 9. 607

Abile sarta proveniente da Parigi lavora presso case private a domicilio. Si unisce in confezione vestiti per signore e signorine e per bambini via Sistina 121. p. 1. 730

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata veduta, anche pensione, presso distinta famiglia. Via Palestro N. 65 rez de chaussée. 729

Via Viminale Angolo via Torino n. 33 pp. appartamento composto di 4 belle camere corridoio cucina per L. 70 mensili. 725

Appartamentino mobiliato o vuoto composto di due camere, cucina, e dipenze, tre finestre in facciata, ingresso libero Lire trentadue. Vicolo D'Ascanio N. 29 piano quarto.

Camera ben mobiliata separata a no primo piano con balcone affittasi da famiglia di civil condizione via Conlaverde 50 scala A int. 4. 727

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Dongo Credo questo sistema migliore bonnè povero Ciò che dici mi fa felice. Tu sei ugiso mio pensiero. Sempre tutto tua. 734

99 Ricevuti ritardo ventiquattro ore questo saluto. Tardai scrivere sperando credevi prima partenza. Forse vi ora sai. Ricorda 33 e 33. Ritorno spero immediato. Scrivo. 90 729

Lago Partito sotto scorno. Spero rivederla ora stesso dell'altro ieri. 726

Lisca Grazie della tua tanto appassionata. Ciò mi dà forza nella intostrifibile attesa. Ritornerà anche per noi la felicità. Bada al pericolo dello scrivere. Sono tua. 720

Alba Mandandanti tue notizie prudenza indicazioni favorevoli se rivedere spedizione lettere indirizzo datosi Scrivimi spesso. Io scapiroti, possoti continuamente, vivamente sperando rivederti presto. Mille arderentemi TRAMONTO

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricasoli *Triesfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Carali, *Roma, Via dei Prefetti, 59-A*, con deposito e vendita al dettaglio.